



Feltrinelli (2006)

Documento di vita di un grande editore.

Un film di Alessandro Rossetto Genere Documentario durata 80 minuti. Produzione Italia, Svizzera, Germania 2006.

Delicato viaggio nella vita di un grande personaggio della storia italiana.

Alessandra Montesanto - www.mymovies.it

Nel 1972 a Segrate, nei pressi di Milano, viene ritrovato un corpo accasciato sotto un traliccio della corrente elettrica. È il cadavere di Giangiacomo Feltrinelli, il fondatore della famosa casa editrice. Si tratta di suicidio o di omicidio? Al regista del documentario su questo "grosso personaggio" - come titolarono allora i quotidiani - non interessa la questione.

Alessandro Rossetto racconta di un uomo, chiuso e complesso, ricco e colto, che orienta le proprie scelte professionali (editoriali) e tutta la propria esistenza in funzione delle convinzioni politiche: Giangiacomo Feltrinelli, infatti, sosteneva i movimenti di estrema sinistra, cercando, nello stesso tempo, di divulgare la letteratura.

Seguendo oggi il lavoro del figlio Carlo, la pellicola intreccia la personalità e l'operato del fondatore della Feltrinelli con le parole, i ricordi, le testimonianze dei suoi amici e collaboratori, giornalisti e scrittori a cui alterna interventi di grandi nomi della letteratura: Amos Oz, Doris Lessing, Maurizio Maggiani. Le riprese sono realizzate quasi in punta di piedi: spesso l'obiettivo della cinepresa si ferma dietro la nuca delle persone che parlano e rivivono il passato come per pudore, o punta sui loro primissimi piani, o ancora si sofferma sugli oggetti: occhiali, manoscritti, sigarette. La macchina diventa come una penna che descrive, commenta e racconta. Ogni tanto solo qualche nota di una raffinata musica jazz accompagna le immagini che si fermano anche su persone comuni, intente a sfogliare pagine in libreria. Perché ogni individuo porta con sé una storia da condividere.